

**CERASOLO** Però, nella finale contro la squadra della “Gelateria Primo Bacio” hanno avuto la meglio solo ai rigori. Terza “Bar Gigi” e quarta “The Changers”

## Il team “Bar Pizz’osteria da Mazza” bissa e vince il torneo “Calciolo”

**CORIANO** Si sono concluse sabato 13 luglio alle ore 21 le fasi finali del terzo torneo di Calcio a 5 “Calciolo”, organizzato dal Bar Panoramic e dagli Amici di Cerasolo. Diciamo subito che non ci sono state sorprese, anche se la compagine del Bar Mazza ha avuto la meglio solo ai rigori. Invece la finale per il 3° e 4° posto, disputata tra i ragazzi del “The Changers” e “Bar Gigi” (veri e propri “vicini di casa”), si è rivelata una sfida equilibrata finita 1 a 1 e vinta ai rigori dai ragazzi del “Bar Gigi”. La serata è poi proseguita con l’arrivo del consigliere - capogruppo con delega alle attività sportive del Comune di Coriano, Fabio Fabbri, il quale ha sostituito il sindaco Spinelli (che ha dato il calcio d’inizio e premiato i vincitori della scorsa edizione) trattenuta da altri impegni. Ma la sfida all’ultimo respiro è stata quella tra la squadra “Gelateria Primo Bacio”, che a dispetto del nome non ha badato a “smancerie” ma ha saputo farsi valere, e il “Bar Pizz’osteria Da Mazza”, finita 3 a 3 e vinta ai rigori proprio da quest’ultimo. Così anche quest’anno si sono aggiudicati il torneo i “Mazza boys”, già saliti sul gradino più alto nella passata edizione, e quest’anno premiati dal consigliere Fabbri.



“La nostra associazione, Amici di Cerasolo, è nata 7 anni fa – spiega Gianfranco Soldati –, ma solo 3 anni fa ci venne l’idea di creare un’attività dedicata al gioco del calcio a 5. L’obiettivo era quello di sensibilizzare i più giovani: nel calcio a 5 i tempi sono più corti, una squadra è composta al massimo da dieci ragazzi, e tutti hanno modo di giocare. Così, come esiste il calciotto, nacque il ‘calciolo’. Quello che è stato pensato come un e-

sperimento ha, quest’anno, avuto un successo notevole anche al di fuori della frazione, con l’iscrizione di ben 14 squadre, tutte miste. Non è stato solo un incontro tra ragazzi dilettanti e professionisti, ma anche e soprattutto tra generazioni diverse. Possiamo dire che la politica dell’iniziativa è, dopo tante saracinesche abbassate e tanti cartelli con scritto ‘vendesi’, di non far morire la frazione”. (d.a.)